

# Cento anni di storia

**Nel volume  
del docente Violi**

L'autore Roberto Pasquale Violi, docente di Metodologia della ricerca storica nell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, ricostruisce nel testo "Storia di un silenzio" il rapporto tra religione cattolica e mafia, ricostruito attraverso un'analisi propriamente storica, condotta su fonti d'archivio e su diversi organi di stampa. Il volume indaga su aspetti istituzionali, sociali e politici della storia del cattolicesimo, individuando una pluralità di campi e condizioni di compromissioni con la mafia nell'area meridionale della Calabria: il ruolo esercitato dal clero nelle comunità locali; lo stato delle confraternite; i riti sacramentali; le manifestazioni popolari della religiosità; l'esposizione politico elettorale della gerarchia ecclesiastica e la stessa azione di assistenza e di cura dei bisogni sociali. Nel testo si esamina il ruolo che la Chiesa ha avuto rispetto alla mafia e gli orientamenti generali dei pontificati, il Concilio Vaticano II, il nuovo atteggiamento dei vescovi e il contributo di una serie di preti, di movimenti e di gruppi di credenti, sensibili ai valori della cittadinanza. Violi ha insegnato Storia contemporanea e ha dedicato ricerche specifiche alla storia sociale e religiosa del Mezzogiorno, in relazione alla politica di massa e ai grandi mutamenti del XX secolo. Fra le sue pubblicazioni: *Episcopato e società meridionale durante il fascismo (1922-1939)*, Ave, Roma 1990; *Religiosità e identità collettive. I santuari del Sud tra fascismo, guerra e democrazia*, Studium, Roma 1996; *La DC nell'Italia liberata. La dirigenza napoletana e la formazione del partito nel 1943-44*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli 2006; *Maria de Unterrichter Jervolino. Donne, educazione e democrazia nell'Italia del Novecento*, Studium, Roma 2014.

